

RESOCONTO SEDUTA CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL 14 marzo 2012

30 **Varie ed eventuali.**

1. Interpellanza già inoltrata nelle sedute del: 27/01/2011 . 30/03/2011 . 21/07/2011 . 22/09/2011
26/10/2011 .

Stabilizzazione delle restanti unità di personale cd “**ex-agricoli**” utilizzando la graduatoria concorsuale (selezione pubblica, per esami, per il reclutamento di n. 10 unità di personale di Categoria B - posizione economica B3 - area servizi generali e tecnici - da assumere a tempo indeterminato con rapporto di lavoro subordinato di diritto privato e con orario di lavoro a tempo parziale pari al 50% del tempo pieno, per il supporto alle attività di didattica e di ricerca delle Facoltà di Agraria e Medicina Veterinaria dell'Ateneo) o mantenendo fede all'impegno assunto ufficialmente in più occasioni sia dal Rettore che dal Direttore Amministrativo (p.e. per la manutenzione delle aree verdi dell'Ateneo: ODG n.15 CDA 13/12/2011; parco fotovoltaico a Casalina ecc.).

- 1bis.** VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 luglio 2008 con la quale si è stabilito di NON ammettere alla procedura di stabilizzazione di cui all'art. 1, comma 519, della legge 296/2006, coloro i quali avevano maturato un'anzianità di servizio di tre anni in forza di contratti di proroga del precedente contratto di lavoro a TD, sottoscritti successivamente al 29 settembre 2006;

CONSIDERATO che, successivamente alla decisione di non ammissione nelle graduatorie previste per la stabilizzazione, alcuni esclusi hanno intentato ricorso all'Università di Perugia e che il Tribunale del lavoro di Terni ha dato ragione ai ricorrenti e condannato l'Università al risarcimento dei danni subiti dai ricorrenti e al pagamento delle spese legali;

AL FINE di evitare ulteriori inevitabili contenziosi ed ulteriori danni patrimoniali per l'Ateneo;

CHIEDO

- che venga riconsiderata la decisione presa da questo CdA in data 22.07.2008 alla luce della sentenza del Tribunale di Terni;
 - di conoscere l'attuale/i graduatoria/e di cui sopra;
 - che, qualora vi sia in programma il ricorso ad altro personale a tempo determinato della medesima categoria, si dia precedenza al personale della suddetta/e graduatoria/e;
 - che nel caso di nuove assunzioni, una volta rientrati nel limite del 90% del FFO, si proceda prima di bandire nuovi concorsi a tempo indeterminato all'utilizzo di detta/e graduatoria/e.
2. Interpellanza già inoltrata nelle sedute del: 27/01/2011 . 24/05/2011 . 21/07/2011 . 22/09/2011 .
26/10/2011 . 13/12/2011
Chiedo l'aumento del fondo per le “**Provvidenze al Personale**” richiesto anche dalla rappresentante del PTA, Fagotti, in Senato Accademico; ricordo, che per l'esiguità dei fondi già stanziati, non sono state soddisfatte le domande dei dipendenti per quanto riguarda gli anni 2010 e 2011 e pertanto richiedo ufficialmente per i due anni citati l'apertura dei termini di presentazione delle domande con avviso a tutto il PTA tramite lettera della Direzione amministrativa.
3. Interpellanza già inoltrata nelle sedute del: 27/01/2011 . 24/05/2011 . 21/07/2011 . 26/10/2011 .

Approvazione del nuovo “Regolamento riguardante le **agevolazioni per l’iscrizione ai corsi universitari dei dipendenti dell’Università di Perugia e dei propri figli**” proponendola con l’integrazione dal dirigente (o di un suo sostituto) della ripartizione di competenza.

Riduzione della tassa d’iscrizione pari all’importo non percepito per l’anno 2010 a favore dei figli dei dipendenti

4. Interpellanza già inoltrata nelle sedute del: 27/01/2011 . 24/05/2011 . 21/07/2011 . 13/12/2011
Rifinanziamento del **Circolo San Martino**. Su richiesta del Presidente del Circolo (Paolo Dini) vorrei risollecitare il Rettore a rifinanziare il Circolo affinché non “muoia” perché è una storica istituzione dell’Ateneo che, oltre portare in maniera egregia, con onore, il nome e il simbolo della nostra Università degli Studi in molteplici ambiti nazionali, è un momento fondamentale d’aggregazione, fuori dall’orario di lavoro, per tutto il personale dell’Ateneo.
Sarebbe inoltre opportuno che la sede di rappresentanza del Circolo San Martino trovi spazio all’interno dei locali della Sede Centrale, come del resto in tutti gli Atenei più prestigiosi.
5. Interpellanza già inoltrata nelle sedute del: 21/07/2011 . 13/12/2011 .
Ripropongo il problema dei **custodi dell’Ateneo** che certamente, viste anche le Leggi attuali, non sono sicuramente incentivati a restare in questo ruolo di responsabilità e di maggior lavoro rispetto a un pari categoria; porto l’esempio della Sede Centrale che, secondo me, non può rimanere senza custode, perché (pur con tutto il rispetto per i più sofisticati sistemi d’allarme) la presenza fisica di un custode è tutt’altra cosa e, chiaramente l’uno non esclude l’altro, anzi è indispensabile il custode dell’edificio supportato da un sistema d’allarme moderno ed efficace.
6. Interpellanza già inoltrata nelle sedute del: 21/07/2011 . 26/10/2011 .
Rinnovo la richiesta per il **personale di categoria B** attualmente in **part time** (guadagno medio mensile 560 euro) di passare a full time o di aumentare le ore lavorative per le assolute necessità delle Strutture in cui detto personale presta servizio.
È bene ribadire che le unità di personale in categoria B attualmente in part-time, che dovrebbero lavorare normalmente 18 ore la settimana, sono giunte (non certo per loro colpa) a trovarsi in situazioni illegali in quanto tali lavoratori si ritrovano con centinaia di ore già “lavorate” da recuperare o da riscuotere come lavoro straordinario il quale sta diventando nettamente superiore al lavoro ordinario per cui sono stati assunti (cioè le 18 ore settimanali) e ciò è palesemente illegittimo. Bisogna poi considerare che con i continui pensionamenti, mai rimpiazzati, molte strutture che hanno per esempio gli animali “costringono” detti lavoratori (oltre agli esuberi orari già evidenziati) anche a turni festivi massacranti (2/3 domeniche o feste ogni mese).
7. Chiedo al Rettore se il nostro Ateneo è in regola ai fini della copertura della quota d’obbligo di cui all’art. 3 della Legge n. 68 del 12 marzo 1999 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Prot. 2012/ 0013370

del 10/05/2012

Fascicolo : 2012/II.4/1



Al Consigliere
Francesco Ceccagnoli
Sede

Oggetto: **Interpellanze inoltrate al Consiglio di Amministrazione: riscontro.**

In relazione alla questione di cui all'oggetto, si dà riscontro, in modo puntuale, a ciascuno dei quesiti sottoposti. Al riguardo, è doveroso far presente che gli stessi hanno richiesto un ragionato approfondimento da parte di più Ripartizioni, concomitante con le cogenti e note questioni istituzionali che coinvolgono in questo momento l'Ateneo: di qui la mancata tempestività del riscontro alle istanze della S.V. di cui questa Direzione Amministrativa non può che dolersi sentitamente.

1. Relativamente alla **"stabilizzazione delle restanti unità di personale cd "ex agricoltori" utilizzando la graduatoria concorsuale (selezione pubblica, per esami, per il reclutamento di n. 10 unità di personale di categoria B - posizione economica B3 - area servizi generali e tecnici - da assumere a tempo indeterminato con rapporto di lavoro subordinato di diritto privato e con orario di lavoro a tempo parziale pari al 50% del tempo pieno, per il supporto alle attività di didattica e di ricerca della Facoltà di Agraria e Medicina Veterinaria dell'Ateneo) o mantenendo fede all'impegno assunto ufficialmente in più occasioni sia dal Rettore che dal Direttore Amministrativo"**: si rileva che questa Università, avendo superato il limite di spesa di cui all'art. 51, c. 4, L. 449/1997 a far data dal 31.12.2010, non può procedere a nuove assunzioni, ivi comprese assunzioni conseguenti ad attingimenti da graduatorie concorsuali (quale la graduatoria approvata all'esito del concorso per n. 10 posti di B3 part-time al 50% a cui la S.V. fa espresso riferimento), in quanto precluse dall'art. 1, comma 1, del D.L. 180/2008 convertito, con modificazioni, con la L. 1/2009.

A mente della precitata norma, infatti "le università statali che, alla data del 31 dicembre di ciascun anno, hanno superato il limite di cui all'articolo 51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, fermo restando quanto previsto dall'articolo 12, comma 1, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, non possono procedere all'indizione di procedure concorsuali e di valutazione comparativa, né all'assunzione di personale...".

2. Relativamente alla richiesta, **"alla luce della sfavorevole sentenza pronunciata dal Tribunale di Terni, con cui, a seguito del ricorso presentato da taluni di coloro che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 luglio 2008, non sono stati ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui all'art. 1, co. 519 L. n. 296/2006 per aver maturato l'anzianità di servizio di tre anni in forza di**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

contratti di proroga del precedente contratto di lavoro a tempo determinato sottoscritti successivamente al 29 settembre-2006, di:

- a. riconsiderare la predetta delibera del CdA del 22.07.2008;**
- b. conoscere l'attuale/i graduatoria/e di cui sopra;**
- c. dare precedenza, qualora vi sia in programma il ricorso ad altro personale a tempo determinato delle medesima categoria, al personale della suddetta/e graduatoria/e;**
- d. procedere, nel caso di nuove assunzioni, una volta rientrati nel limite del 90% del FFO, prima di bandire nuovi concorsi a tempo indeterminato all'utilizzo di detta/e graduatoria/e":**

preliminarmente si fa presente che la sentenza del Tribunale di Terni, richiamata dalla S.V., è stata impugnata da questo Ateneo, per cui attualmente è pendente il giudizio dinanzi alla Corte d'Appello di Perugia.

Al riguardo si segnala che la medesima Corte d'Appello su una fattispecie analoga si è pronunciata in modo favorevole per la pubblica amministrazione appellante; e inoltre, è appena il caso di rammentare che analoghi giudizi intentati, in via d'urgenza, dinanzi al Tribunale di Perugia hanno avuto esito favorevole per questa Amministrazione: ne consegue quantomeno l'inopportunità, allo stato, di una revisione delle determinazioni assunte nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 22 luglio 2008.

Ad ogni buon conto, fermo restando quanto già rilevato con riferimento all'interpellanza sub. 1 in ordine alla vigenza per l'Ateneo di Perugia del blocco delle assunzioni, *ad abundantiam*, si osserva che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 66, comma 9, D.L. 112/2008 convertito con L. 133/2008 e dell'art. 17, comma 18, del D.L. 78/2009 convertito con L. 102/2009, il termine di legge per poter procedere ad eventuali stabilizzazioni è scaduto il 31.12.2010.

Stante quanto sopra rappresentato, quanto agli altri quesiti si fa presente che le graduatorie della stabilizzazione possono agevolmente essere acquisite dalla pagina web dell'Ateneo relativa ai concorsi per la selezione di personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato, in quanto ivi pubblicate fin dall'origine e, inoltre, che le stesse non possono essere utilizzate per eventuali assunzioni né a tempo determinato né a tempo indeterminato, stante la specialità delle procedure e della normativa che le ha disciplinate.

3. Relativamente alla richiesta **"di aumentare il fondo per le provvidenze del personale, in quanto, stante l'esiguità dei fondi già stanziati, non sono state soddisfatte le domande dei dipendenti per quanto riguarda gli anni 2010 e 2011"** e conseguentemente **"di riaprire, per i due anni citati, i termini di presentazione delle domande con avviso a tutto il PTA tramite lettera della Direzione Amministrativa"**: occorre preliminarmente rappresentare che, per quanto riguarda le risorse finanziarie relative alle Provvidenze, la situazione relativa all'ultimo triennio, risulta la seguente :



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

- nell'esercizio finanziario 2010 sono stati stanziati per Provvidenze al personale complessivi € 40.000,00 e riapplicati euro 3.862,46 quale avanzo dell'esercizio 2009. La somma di euro 40.000,00 era stata stanziata sia per i rimborsi delle cd. provvidenze al personale, sia per i rimborsi delle tasse e contributi ai dipendenti e ai figli.
In concreto dei 43.862,46 disponibili, euro 29.607,94 sono stati impegnati per le provvidenze u espressa indicazione della Commissione per le provvidenze al personale e con apposito decreto direttoriale n. 789 del 29.11.2010, ed euro 8.910,55 per il rimborso delle tasse e contributi agli 8 dipendenti aventi diritto, giusto D.R. n. 2601 del 06/10/2010.
La somma residua a disposizione nell'esercizio 2010 per il rimborso delle tasse e contributi ai figli dei dipendenti è risultata pertanto pari ad € 5.343,97. La Commissione Tecnica per le provvidenze al personale, riunitasi in data 08 aprile 2011, per l'individuazione dei figli dei dipendenti dell'Università di Perugia aventi diritto per l'a.a. 2009/2010 al rimborso, ha individuato, però, n. 50 studenti, per cui il relativo importo da restituire sarebbe stato pari ad € 48,125,88. Pertanto, preso atto che la somma a disposizione a bilancio era di fatto inferiore a quella quantificata dalla Commissione per il rimborso, l'erogazione è stata sospesa, in attesa che la Commissione rimodulasse gli importi proporzionalmente alle disponibilità effettive di soli € 5.343,97.
 - nell'esercizio finanziario 2011, considerato che nessuna somma era stata stanziata nel bilancio di previsione, in sede di assestamento sono stati destinati alle Provvidenze euro 15.000,00 che si sono di fatto aggiunti ai predetti 5.343,97, riapplicati quali disponibilità del precedente esercizio 2010. Ad oggi tali disponibilità non risultano essere state impegnate e pertanto risultano riapplicate nel bilancio 2012 con vincolo di destinazione.
 - nell'esercizio finanziario 2012 sono stati stanziati per provvidenze a favore del personale complessivi € 40.000,00 di cui 20.000,00 per le cd. provvidenze al personale e restanti 20.000,00 per "agevolazioni per l'iscrizione ai corsi di studio universitari dei dipendenti dell'Università di Perugia e dei propri figli". Di fatto nell'esercizio 2012 risultano disponibili le seguenti risorse :
 - a) euro 20.000,00 per le cd. provvidenze al personale;
 - b) euro 25.343,97, 00 per i rimborsi tasse e contributi a dipendenti e figli dei dipendenti;
 - c) euro 15.000,00, riapplicati dagli esercizi precedenti,+ da ripartire tra le due tipologie di provvidenze.
4. Relativamente alla richiesta di **"approvazione del nuovo Regolamento riguardante le agevolazioni per l'iscrizione ai corsi universitari dei dipendenti dell'Università di Perugia e dei propri figli"**: si rileva che il Regolamento riguardante le agevolazioni per l'iscrizione ai corsi di studio universitari dei dipendenti dell'Università degli Studi di Perugia e dei propri figli è stato rivisitato dalla Ripartizione Didattica congiuntamente alla Commissione Risorse e, successivamente, in data 14/04/2011, è stato, per



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

competenza, inoltrato alla nuova Commissione istituita con D.D.A. del 01/04/2011. Considerato che detta ultima Commissione ne ha preso atto senza alcuna osservazione, la Ripartizione Didattica provvederà, con sollecitudine a completare l'iter di approvazione del nuovo regolamento sottoponendolo ai competenti Organi accademici.

5. Relativamente al **"rifiinanziamento del Circolo San Martino su sollecitazione del Presidente del Circolo medesimo"** e **"alla richiesta di allocare la sede di rappresentanza del Circolo medesimo all'interno della sede centrale"**: si fa presente che questo Ateneo ha sempre riconosciuto il fondamentale ruolo di aggregazione che il Circolo San Martino svolge nei confronti del personale dipendente, soprattutto quale promotore dell'immagine stessa dell'Ateneo, tant'è che, sia nel bilancio 2011 che in quello del corrente esercizio 2012, nonostante le ben note difficoltà economiche in cui versa questa Università, sono state stanziare specifiche risorse per le attività sociali svolte dal Circolo. In particolare, nell'esercizio 2011 - in sede di assestamento di bilancio - sono stati destinati a favore del Circolo San Martino euro 3.000,00, mentre per l'esercizio 2012, già in sede di approvazione del bilancio di previsione, ne sono stati stanziati euro 2.000,00.

Quanto infine alla richiesta di assegnazione di idonei spazi all'interno di Palazzo Murena per allocarvi la sede di rappresentanza del Circolo, spiace dover rappresentare che allo stato la richiesta non può essere accolta stante l'indisponibilità di spazi idonei allo scopo.

6. Relativamente alla questione **"dei custodi dell'Ateneo che non sono incentivati a restare in questo ruolo di responsabilità e di maggior lavoro rispetto ad un pari categoria"**: si fa presente che l'Amministrazione concede gratuitamente l'alloggio per uso abitazione, mentre riguardo alle spese per l'utenza, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12.10.2006, aveva approvato lo schema di "Contratto di comodato gratuito a tempo determinato per il conferimento in uso di immobili adibiti ad abitazione dei custodi", in base al quale la spesa *per i consumi energetici, per le utenze, per la pulizia dei locali nonché quelle di manutenzione ordinaria sono a carico del dipendente comodatario* (art. 4).

Si ricorda, inoltre, che eventuali, ulteriori compensi di natura accessoria sono rimessi alla valutazione del tavolo della contrattazione integrativa.

7. Relativamente alla **"richiesta per il personale di categoria B attualmente in part time di passare full time o di aumentare le ore lavorative per le assolute necessità delle strutture in cui detto personale presta servizio"**: si rileva che detti posti erano stati inseriti nella programmazione del fabbisogno di personale relativa all'anno 2008 come posti part-time al 50%, con il conseguente impegno, in termini di risorse e di punti organico, rapportato al suddetto regime di part-time.

Pertanto, l'eventuale trasformazione dei posti a tempo pieno ovvero ad un regime di part-time superiore al 50%, comporterebbe, inevitabilmente, una revisione della programmazione del fabbisogno di personale, con l'impegno della differenza dei punti organico rapportati al nuovo regime, oltre che delle risorse aggiuntive necessarie. Allo stato tale revisione della programmazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

di personale non risulta possibile, in quanto bloccata (anche sotto il profilo della procedura informatica del MIUR "PRÓPER") per effetto dell'applicazione all'Ateneo di Perugia del blocco di cui all'art. 1, comma 1, del D.L. 180/2008 convertito, con modificazioni, con la L. 1/2009, sopra richiamato con riferimento all'interpellanza sub 1.

8. Relativamente alla richiesta circa **"la regolarità della posizione in cui versa l'Ateneo ai fini della copertura della quota d'obbligo di cui all'art. 3 della L. n. 68/1999"**: si fa presente che, in applicazione delle disposizioni di cui alla citata legge, questo Ateneo ha inviato ai Centri per l'Impiego delle Province di Perugia, Terni e Rieti il prospetto riepilogativo della situazione dei disabili e delle categorie protette in servizio alla data del 31.12.2011, dal quale si evidenzia la scoperta di n. 2 posti. Le procedure per la relativa copertura sono in corso di attuazione.

Distinti saluti.

Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Angela Maria Lacaíta

LA SOLIDARIETA' NON ABITA QUI

Le ripetute ed insistenti interpellanze del rappresentante del personale TAB in CDA, Francesco Ceccagnoli, hanno finalmente avuto risposta.

Prendiamo atto con rammarico e delusione che il riscontro inviato dalla Amministrazione **rigetta di fatto tutte le istanze sottoposte dal consigliere Francesco Ceccagnoli.**

Le interpellanze riguardavano problematiche di primaria, se non vitale, importanza per molti colleghi:

- ci riferiamo in particolare a quelle poche unità **di personale precario (ex Agricoli)** che da anni attendono il rispetto di promesse fatte e ribadite in più occasioni dal Magnifico Rettore per la loro stabilizzazione. Si tratta di colleghi che per anni hanno prestato servizio nelle strutture universitarie e che potevano essere assunti tramite lo scorrimento della graduatoria concorsuale;
- Medesima risposta per la **stabilizzazione del personale tab** (graduatorie stabilizzazione ex finanziaria Prodi). Anche per questi colleghi, passati dalla certezza di un posto stabile prima, all'angoscia del precariato subito dopo, un altro schiaffo! (Siamo perfettamente a conoscenza delle norme legislative che impongono il blocco delle assunzioni, ma alle problematiche di cui sopra non è stato risposto nemmeno con soluzioni tampone o di compromesso, quali potevano essere p.e. contratti a tempo determinato);
- diniego netto e lapidario anche per **la trasformazione di alcuni contratti da tempo parziale a tempo pieno**, unico modo per alcuni colleghi di uscire da una fascia di reddito inferiore alla soglia di sopravvivenza; l'alternativa possibilità di aumentare il monte ore lavorativo a fronte di tangibili esigenze delle strutture di afferenza, non è stato nemmeno preso in considerazione;
- non era meno importante la richiesta di integrazione del fondo per le **"provvidenze al personale - rimborsi tasse e contributi ai dipendenti e ai figli"**, le esigue cifre a disposizione non hanno permesso nemmeno la copertura delle domande 2010/11. A questa richiesta non è stata data risposta

chiara (se non tra le righe), l'unica che volevamo era quella di aumentare il fondo e non il riepilogo degli stanziamenti degli ultimi anni che è da noi perfettamente conosciuto! Considerando la irrisoria cifra in gioco, tale posizione appare quanto mai deplorabile ed esemplificativa della considerazione in cui viene tenuto il personale TAB.

Nel prendere atto del riscontro ricevuto la FLC/CGIL denuncia ancora una volta la scarsa sensibilità di questa Amministrazione verso le problematiche del personale TAB, un comportamento troppe volte elusivo anche in momenti in cui vincoli di bilancio e restrizioni normative avrebbero permesso atteggiamenti ben più disponibili verso il personale tutto (vedi stabilizzazione precari agricoli e precari tab).

Stona per contro, la facilità con cui vengono stipulati contratti di collaborazione al personale TAB che ha 'fortunatamente' raggiunto il diritto alla pensione; l'incoerenza rimane tale anche se la copertura economica deriva da fondi della ricerca, ed ancora meno condivisibile se motivata dalla mancanza di competenze tra il personale in servizio, ciò denota oltretutto il fallimento di un quadro dirigenziale che non riesce a creare un virtuoso sistema di turn-over formativo che faciliti la fungibilità delle mansioni, fungibilità per altro ribadita e sbandierata in tutte le lettere di pensionamento forzoso.

Perugia, 15 maggio 2012

Cordiali saluti,

La Segreteria FLC CGIL